

LARA PARTENZI

Una maggiore tutela rispetto al passato, grazie ad alcune importanti novità.

La boccata d'aria che è arrivata alle imprese umbre, a cui sono stati destinati ulteriori 2 milioni di euro per la proroga del trattamento di cassa integrazione e di mobilità in deroga per il 2008 (l'accordo è stato siglato nei giorni scorsi dalla Regione e il Ministero del lavoro), assume una maggiore importanza, ai fini della tutela dei lavoratori e delle imprese stesse, se si tiene conto anche delle modalità che caratterizzano l'accesso agli ammortizzatori sociali.

Le risorse destinate all'Umbria riguarderanno tutti i settori interessati, in particolare la ceramica, il legno e il tessile-abbigliamento, dove è molto sostenuta la presenza delle imprese artigiane, quelle maggiormente penalizzate dall'attuale congiuntura economica.

La novità principale è rappresentata dal fatto che, diversamente dal passato, i lavoratori delle aziende in stato di crisi potranno usufruire della cassa integrazione straordinaria non più fino a 6, ma fino a 9 mesi.

Inoltre, altro aspetto importante da non trascurare ai fini della copertura dei lavoratori stessi, è possibile estendere ulteriormente il periodo, fino ad un massimo di 12 mesi, sommando la cassa integrazione alla mobilità: "Prima era un sostegno previsto soltanto per l'industria, ma ora anche le imprese artigiane possono usufruire della mobilità. Ciò significa che i lavoratori, che in passato avevano diritto soltanto a 6 o 8 mesi di disoccupazione, con importi di molto inferiori rispetto agli stipendi percepiti in fase lavorativa, ora possono godere dell'80% dello stipendio per 12 mesi", spiega Vasco Cajarelli della Cgil. Migliorato anche il meccanismo di richiesta della cassa in-

Cassa integrazione in deroga e mobilità, i lavoratori possono usufruire di 12 mesi di copertura



Procedure più veloci con la presentazione dell'esame congiunto azienda/sindacato

# ARTIGIANI

## Ceramica, tessile e legno: gli aiuti diventano più forti

Aziende in crisi, per l'Umbria il ministero ha stanziato altri 2 milioni a copertura del 2008



Un artigiano ceramista

tegrazione stessa, attraverso l'introduzione dell'esame congiunto: "Si tratta di un unico verbale che ciascuna azienda e il sindacato presentano alla Regione, così sarà possibile accelerare i tempi. In questo momento si sta procedendo ai pagamenti relativi al 2007, con questa innovazione sarà possibile procedere alle erogazioni con più velocità, con tutti i vantaggi che ne conseguono per i lavoratori". Infine, le aziende do-

vanno inviare ogni mese alla direzione regionale del lavoro un elenco completo dei lavoratori in cassa integrazione in quel determinato periodo, comprensivo di dati anagrafici, mansioni e livello di inquadramento, al fine di rendere più scorrevoli le procedure. Unico neo: "E' possibile fare richieste per una percentuale inferiore del 10% rispetto a quelle presentate nel 2007", spiega ancora Cajarelli.

### Sciopero cooperazione sociale, assemblee a Perugia e Terni

La prima tappa della mobilitazione in Umbria è prevista per oggi, con le assemblee provinciali degli operatori delle cooperative sociali indette dalle organizzazioni sindacali Fp-Cgil, Fps-Cisl e Uil-Fpl che si terranno contemporaneamente, alle ore 15,30, a Perugia e a Terni presso i locali della Cgil.

In preparazione dello sciopero nazionale indetto per venerdì 4 aprile che prevede anche una manifestazione nazionale a Roma i 4mila lavoratori umbri impegnati in circa 150 cooperative di tipo A e B, si incontreranno per fare il dopo la rottura delle trattative nazionali con

Ancest-Legacoop, Federsolidarietà-Concooperative e Agci-Solidarietà per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

"I soci/lavoratori delle cooperative sociali sono i lavoratori meno retribuiti di tutto il settore assistenziale ed educativo - afferma Vanda Scarpelli, segretario provinciale Fp-Cgil Perugia - eppure di fronte alla richiesta di aumento prospettata nella piattaforma per il biennio 2006/2007 di poco più di 100 euro, le parti datoriali hanno proposto meno di 80 euro ripartite nel quadriennio 2006/2009".

### SORVEGLIANZA

#### Mister prezzi inaugura il tavolo umbro

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi Antonio Lirosi, in arte "Mister prezzi", sarà a Perugia venerdì prossimo alle 10, per partecipare all'insediamento del tavolo di valutazione prezzi e tariffe istituito dalla Camera di commercio di Perugia (l'appuntamento si tiene presso la sala del consiglio dell'associazione, che ha sede in via Cacciatori delle Alpi 42, a Perugia).

Alla prima riunione del tavolo presenzieranno il presidente della Camera di commercio di Perugia, Alviero Moretti, e il segretario generale Andrea Sammarco.

Prevista la partecipazione della presidente della Regione dell'Umbria, Maria Rita Lorenzetti, e del sindaco di Perugia, Renato Locchi.

Il tavolo è composto da esperti delle filiere economiche e da esperti delle associazioni dei consumatori e consentirà di dare seguito alle segnalazioni, provenienti dai cittadini, su prodotti e servizi che presentano tensioni sui prezzi o sulle tariffe.

La figura del Garante per la sorveglianza dei prezzi è stata creata in attuazione della Legge Finanziaria 2008 e il 15 gennaio scorso. Antonio Lirosi, capo dipartimento per la regolazione del mercato del Ministero dello sviluppo economico più noto come "Mister prezzi", è stato quindi nominato Garante per la sorveglianza.

L'aggiornamento delle tariffe energetiche del prossimo trimestre (entro lunedì 31 marzo l'Authority per l'Energia renderà noto l'andamento per il periodo aprile-giugno), non risparmierà le piccole imprese manifatturiere e dell'edilizia che - sostiene la Confartigianato di Perugia - rischiano di subire aumenti del 12,6%. "I rincari - precisano Massimo Nocetti, presidente di Confartigianato imprese Perugia e il segretario Stelvio Gauzzi - derivano dal nuovo meccanismo di calcolo, introdotto con la delibera 181/2006 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas, che differenzia le stime dei consumi

## "Luce e gas, per le Pmi rincari del 12,6%"

per fasce orarie e che si applicherà a tutte le imprese in bassa tensione con potenza disponibile pari o inferiore a 55 kW. Il nuovo sistema avrà pesanti ripercussioni su quella quota di piccole aziende che hanno un consumo diurno feriale poco flessibile, cioè quelle che, per lavorare, utilizzano energia dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18 e che non possono spostare i propri consumi in fasce meno care". Il presidente Nocetti e il segretario Gauzzi sottolineano che "le modi-

fiche introdotte dall'Autorità provocheranno rincari del 12,6% del costo dell'energia elettrica per il 26% degli utenti non domestici in bassa tensione, vale a dire per le aziende dei settori manifatturiero e dell'edilizia, i cui consumi si concentrano per l'85% nella fascia tariffaria F1 (ossia dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18) e per il 15% nella fascia tariffaria F23 (sabato o con qualche turno notturno/ domenicale) e che non possono spostare i propri consumi nelle ore

notturne o nel fine settimana". Nocetti e Gauzzi fanno anche rilevare come "questi aumenti si aggiungono ad un costo dell'energia per le Pmi tra i più alti d'Europa e sono difficilmente sostenibili nell'attuale fase di congiuntura economica. Inoltre le piccole imprese subiscono pesantemente gli effetti delle anomalie del mercato dell'energia elettrica caratterizzato dalla concentrazione del mercato libero nelle mani di pochi operatori e da un sistema fiscale sull'energia for-

temente sperequata a danno delle Pmi. Tutti questi fattori di contesto rappresentano un forte ostacolo alla competitività delle imprese e del Paese".

Il presidente e il segretario di Confartigianato imprese Perugia, sollecitano quindi l'intervento del presidente dell'organismo, Alessandro Ortis, "per assumere misure utili ad attenuare l'impatto sulle piccole imprese del nuovo sistema di rilevazione dei consumi per fasce orarie, garantendo al mercato, agli operatori e agli utenti finali il tempo di organizzarsi affinché il passaggio avvenga con logiche di omogeneità, equità e trasparenza".

## "Buy by Umbria", la rete delle imprese

Un progetto integrato rivolto ad imprenditori locali operanti nei settori ricettivo, agro-alimentare e nelle produzioni tipiche della provincia di Perugia. Obiettivo primario di "Buy By Umbria" è quello di sviluppare e attuare un processo di riorganizzazione alle aziende partecipanti che sia improntato sulla valorizzazione integrata delle risorse produttive. Il progetto, che intende sviluppare reti di imprese per la creazione di un prodotto territoriale, prevede la possibilità di partecipare ad eventi formativi,

momenti di dialogo, e potranno usufruire di check-up aziendali e consulenze.

L'iniziativa, finanziata dal Fondo sociale europeo, è in linea con le azioni che la Provincia di Perugia sta attivando per realizzare un sistema d'integrazione tra le imprese al fine di realizzare un prodotto territoriale. Il progetto verrà presentato nel corso dell'incontro "Reti di imprese per un prodotto territoriale" che si svolgerà domani alle 17 presso "Le Tre Vaselle" di Torgiano.

L'incontro, riservato agli im-

prenditori umbri, vuole quindi essere un'occasione di partecipazione e di confronto tra le realtà imprenditoriali per condividere i percorsi di promozione dei propri prodotti tipici ed ampliare il proprio mercato di riferimento. Interverranno i soggetti proponenti del progetto (Superficie 8, Consorzio Turcep e Sustenia), un esperto di Economia del turismo, un rappresentante dell'azienda Lungarotti, i rappresentanti istituzionali dei Comuni partner del progetto e quelli della Provincia di Perugia.

## Agricoltura e sviluppo, il punto a Bastia

I mutati scenari economici e le nuove sfide del mercato globale, richiedono a tutti gli imprenditori agricoli, a partire dalle nuove generazioni, una crescente competitività e soprattutto una nuova cultura di impresa. Un moderno modello organizzativo, che esalti il ruolo multifunzionale di un'agricoltura sostenibile, rigenerata, di qualità ed attenta alle nuove esigenze che provengono dalla società. Il nuovo Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria, rappresenta in quest'ambito lo strumento basila-

re, con cui le imprese possono programmare con successo e rinnovata fiducia il proprio futuro: un'opportunità fondamentale, su cui fare leva per la crescita dell'intero tessuto economico locale. Per valutare questi importanti argomenti, Giovani impresa di Coldiretti Umbria promuove nell'ambito degli incontri sul nuovo Piano di sviluppo rurale 2007-2013, venerdì prossimo, in occasione di Agrium-bria 2008, il convegno "Nella competitività, il futuro dell'impresa".

Dopo il saluto di Lazzaro Bogliari, presidente di Umbria-fiere, intervengono Alessandro Riganelli, delegato regionale Giovani Impresa Coldiretti, Antonio Maria Ciri, responsabile area economica innovazione e sviluppo Coldiretti Umbria e Angelo Frascarelli, docente di Economia e politica agraria, dell'Università degli Studi di Perugia.

Al convegno, moderato da Angelo Corsetti, direttore Coldiretti Umbria, parteciperà anche l'assessore regionale all'agricoltura, Carlo Liviantoni.